

Viaggio in Norvegia dal 27 giugno al 19 luglio 2008 In Camper più moto Yamaha 125 YBR

Equipaggio : Due passeggeri con Camper Glen Mc Louis 640 G semintegrale su fiat ducato 2800 più moto Yamaha 125 YBR

Introduzione e scopo del viaggio

Nel programma di questo viaggio in Norvegia di circa tre settimane, preparato con cura fin dal mese di gennaio, abbiamo scelto di visitare principalmente **le isole Lofoten, i fiordi più belli e rappresentativi** (Geiranger- Sognefjord-Naeryfjord), **le grandi Strade di montagna** (Strada dell'oro, Strada delle aquile, Strada dei troll, la mitica 258, la Strada dello Jotunheimen, la strada della neve e la Strada di Haukeli), **le principali Stavkirke** (Urnes-Borgund-Lom-Heddal), **le città più importanti** (Trondheim-Alesund-Bergen) il tutto impreziosito dalla visita di Roros, Lillehammer e dalle escursioni a Flam e al Prekestolen.

Abbiamo volutamente saltato Oslo, già vista in altro viaggio e Capo Nord ritenuto troppo lontano ma anche deludente da numerosi camperisti.



Nella foto sopra : Il camper nell'area di sosta presso il ghiacciaio dello Svartisen

A fianco : La Moto Yamaha 125 YBR nei pressi di Hamnoy nell'arcipelago delle Lofoten.

Descrizione del viaggio

27 giugno 2008

Monticelli Terme – Norimberga (Area di servizio) (km 695)

Cielo sereno o poco nuvoloso

Tappa di puro trasferimento in autostrada.

Partenza da Monticelli Terme ore 15.30. Cielo sereno T° 31 °C.

Costi : Gasolio 174.28 € Autostrada da Terre di Canossa a Vipiteno 21.10 € Pedaggio Brennero 8 € Vignette Austria 7.70 € Totale 211.08 €

28 giugno 2008

Norimberga – Helsingborg (Svezia) (area di sosta porto) (km 863)

Cielo con nuvolosità variabile con schiarite alternate ad annuvolamenti e T° fresca.

Tappa di trasferimento con due traghetti : Da Rostock (Germania) a Gedser (Danimarca) durata 1 h e 45' e da Helsingor (Danimarca) a Helsingborg (Svezia) durata 20'.

Abbiamo scelto il traghetto da Rostock che fa risparmiare circa 180 km di guida e abbiamo evitato l'attraversamento del ponte per Malmoe che oltre ad avere un costo eccessivo (78 €) non fa risparmiare molto come tempi perché fa allungare la strada di circa 40 km. Inoltre i traghetti sono anche piacevoli e permettono un gradevole riposo.

Costi : Gasolio 87.15 € Traghetto Rostock – Gedser 114 € Traghetto Helsingor – Helsingborg 68 € Totale 269.15 €

29 giugno

Helsingborg (Svezia) – Hamar (Norvegia) (Parking lago Miosa) (km 644)

Cielo Nuvoloso con qualche pioggia

Tappa di arrivo in Norvegia attraverso La E6.

Costi : Gasolio 184.94 € Pedaggi intorno a Oslo 5 € Totale 189.94 €
--

30 giugno

Hamar – Roros (parking antistante la stazione) Km 319

Tempo variabile con schiarite durante il giorno e pioggia solo in serata.

Oggi inizia il vero viaggio in Norvegia: Il programma prevede la visita del **parco di Maihaugen**, e della cittadina di **Roros**, dopo l'attraversamento della strada N° 27 del **parco nazionale di Rondane**. Si parte da Hamar alle ore 10 e in breve tempo si giunge a **Lillehammer** per visitare il parco di **Maihaugen** dove all'interno si trova il più bel museo all'aperto di tutta la Norvegia, il **Sandvigske Samlinger** che conserva circa 200 antichi edifici in legno interamente arredati con mobili d'epoca. La visita molto bella e interessante dura oltre tre ore. Nel pomeriggio col ritorno del sole percorriamo la bella strada N° 27 da Ringebu a Folldal, che attraversa il parco nazionale di Rondane mettendo in evidenza paesaggi molto selvaggi e incontaminati di media montagna. Dopo una breve passeggiata si riprende il cammino per la tappa successiva. Ci aspetta l'antica cittadina mineraria di **Roros (patrimonio dell'UNESCO)**. D'inverno è la città più fredda di tutta la Norvegia ed in serata dopo una pioggerellina il termometro segnava 12 °C: La visita è molto interessante perché l'immagine che offre è molto simile a quella che aveva in passato; le case dei minatori e gli edifici legati all'attività mineraria sono ancora gli stessi del XVII secolo. C'è anche una bella chiesa in pietra da dove si accede ad un cimitero sopraelevato.



Nella foto a fianco : Antichi edifici in legno nel parco di Maihaugen a Lillehammer.



Nella foto sopra : Le antiche case dei minatori di Roros viste dalla miniera.

Costi : Museo di Maihaugen 200 Kr 25 €
Parcheggio museo 7 Kr 0.87 €

Totale 25.87 €

1 luglio

Roros – Trondheim – Korgen (area di sosta) km 571

Cielo inizialmente nuvoloso con ampie schiarite dal primo pomeriggio.

Partenza da **Roros** alle 9.05 diretti verso **Trondheim**, la terza città della Norvegia per estensione e numero di abitanti, dove abbiamo parcheggiato il camper davanti alla cattedrale. La visita della città è iniziata dalla Domkirke, il più importante monumento gotico d'arte medievale di tutta la penisola scandinava. Da non perdere, oltre alla visita degli interni, la salita alla torre da dove si gode un bel panorama, e il concerto che viene eseguito intorno alle ore 13 all'organo a canne su musiche di Bach. Il tutto è compreso nel prezzo del biglietto di ingresso. Oltre alla cattedrale è da non perdere la visita del "**Bryggene**" situato sulla sponda opposta alla Domkirke, un quartiere caratterizzato dai vecchi magazzini portuali, in parte ristrutturati, ma lasciando inalterata la struttura esterna poggiata su palafitte. Oggi questi edifici sono adibiti ad uffici e ristoranti caratteristici. Dopo la consueta passeggiata in centro alle 16.30 con un sole splendente e T° di 19°C all'ombra, ripartiamo per una lunga tappa di trasferimento poiché il primo grande obiettivo di questo viaggio è quello di visitare le isole Lofoten. Riprendiamo la E 6 e in serata, dopo una lunga tirata di guida, sostiamo nei pressi di Korgen in una bella area di sosta con vista sul lago e montagne innevate.

Costi : Gasolio 826 Kr (103 €)
Parcheggio Domkirke 60 kr (7.5 €)
Ingresso Domkirke 100 kr (12.5 €)
Pedaggio Trondheim 25 kr (3.12 €)

Totale 114 €



Trondheim : La Cattedrale medioevale (Domkirke)



Trondheim : Case a palafitte nel quartiere Bryggene

2 luglio

Korgen – Skutvik (area di sosta al porto) km 598

Tempo Bellissimo con cielo sereno

Si parte da Korgen alle ore 10 con un cielo bellissimo ed una T° di 14 °C all'ombra. L'obiettivo di oggi è quello di avvicinarsi alle **Lofoten** attraversando prima la costa di **Helgeland** tra fiordi, ghiacciai e panorami bellissimi. Si percorre prima la strada N° 12 da Mo I Rana e giunti a

Kilboghamn si prende il traghetto per **Jetvik** attraversando il **Melfjord**. Lo scopo principale di questo traghetto oltre alla bellezza dei panorami, è soprattutto quello di superare a metà percorso il circolo polare artico, dove un cippo che si incontra su un promontorio, ci segnala il superamento della latitudine artica e da questo momento per numerosi giorni il sole non tramonterà più. Da Jetvik con la strada N° 17 si giunge ad Agskaret dove si traghetta per Foroy attraversando l'Holandsfjord. Da qui in breve si arriva davanti alla lingua glaciale del ghiacciaio dell'Engabre, ramo laterale dello Svartisen con viste magnifiche e numerose aree di sosta. La lingua di ghiaccio quasi arriva a sfiorare l'acqua del fiordo rendendo il paesaggio grandioso. Per chi lo desidera c'è un battello che porta i turisti in prossimità del ghiacciaio che successivamente può essere raggiunto a piedi. Dopo queste visite si riprende il viaggio di avvicinamento alle Lofoten e con una lunga tirata di guida e grazie alla luce sempre presente, oltre al cielo limpido e terso, arriviamo in tarda serata a Skutvik dove per la prima volta osserviamo il sole di mezzanotte. Sosta al porto in attesa del traghetto di domani mattina con una coppia di camperisti in viaggio di nozze di La Spezia.



Nelle foto : la lingua glaciale dell'Engabre che arriva quasi a sfiorare l'Holandsfjord e sotto il cippo che segnala l'attraversamento del circolo polare artico nel Meldfjord, durante il traghetto tra Kilboghamn e Jetvik.



Costi : Traghetto Kilboghamn – Jetvik (Meldfjord) 48.75 €
Traghetto Agskaret – Foroy (Holadsfjord) 9.75 €
Gasolio 105.39 €

Totale 163.89 €

3 luglio

**Skutvik – Bognes – Kabelvag (Camping Sandvika) Lofoten
Km 111 in camper 30 in moto**

Cielo sereno e temperatura mite, caldo nel pomeriggio.

La giornata di oggi prevede finalmente l'arrivo alle mitiche **Lofoten**, ma non senza sorprese. Siamo stanchi in quanto il giorno precedente abbiamo riposato pochissimo.

Di prima mattina scopriamo che le indicazioni turistiche delle guide in nostro possesso, che parlano di numerosi traghetti al giorno per Svolvær, non corrispondono al vero. Un signore ci segnala che da Skutvik parte solo un traghetto alle 18 del pomeriggio e allora decidiamo di andare a traghettare a Bognes per Lodingen arrivando alle isole Vesterålen. Ma le sorprese non sono ancora finite. Durante il traghetto studiamo bene il percorso. Per arrivare alle isole Lofoten secondo la nostra cartina e anche la guida turistica occorre raggiungere Melbu e da lì traghettare per Fiskebol arrivando così alle Lofoten. Durante il percorso seguendo le indicazioni stradali si arriva ad un porto dove ci imbarchiamo convinti di arrivare alle Lofoten. Ma all'arrivo dall'altra parte una sorpresa molto clamorosa ci attende. Non troviamo le indicazioni per Svolvær e un signore ci segnala che dobbiamo ritraghettare dalla nave dalla quale siamo scesi. Con grande stupore scopriamo che siamo a Melbu e non a Fiskebol, in pratica eravamo già arrivati alle Lofoten e con l'ultimo traghetto siamo tornati alle Vesterålen. (questa avventura è stata veramente Fantozziana). Come siamo arrivati a ciò: vuoi per la stanchezza per il lungo viaggio , non ci siamo accorti che è stata aperta quest'anno una strada nuova, non segnalata dalla nostra cartina, che porta direttamente da Lodingen a Fiskebol. A questo punto, nonostante l'arrabbiatura del caso, riprendiamo il traghetto da Melbu e torniamo a Fiskebol. A parte questo inconveniente c'è però da dire che l'arrivo alle Lofoten è strepitoso. Si attraversa l'Hadsselfjord e si approda in un altro mondo: **le mitiche isole lofoten** . Si presentano come un labirinto di scure piramidi rocciose a contrasto con un mare dal colore blu intenso, punteggiate di casette dai colori vivaci abitate dai pescatori, e sovrastate da colossi di granito, creando così un paesaggio magico e fiabesco.

Vista la stanchezza abbiamo deciso di andare in un campeggio e abbiamo scelto il Sandvika camping presso **Kabelvag**. La scelta si è resa particolarmente felice per la posizione centrale e per l'ottimo clima caldo per l'occasione; oltre 25 °C all'ombra e con i bambini che facevano il bagno anche se l'acqua era particolarmente fredda. Riposo pomeridiano meritato e poi in serata è iniziato quello che era il primo grande scopo di questo viaggio.” **Scoprire le Isole lofoten in tour con la moto** “. Infatti siamo partiti con l'idea di portarci la moto in modo da riuscire ad arrivare dove il camper poteva avere qualche problema. In realtà abbiamo scoperto che si poteva girare benissimo in camper, non mancavano di certo le aree di sosta, ma con la moto l'emozione è stata davvero grande.

In serata con un sole limpido che sembrava ancora quello del pomeriggio siamo andati a **Henningsvaer**, un villaggio di pescatori molto bello (definito la Venezia delle Lofoten) situato su tre isolette separate da canali e collegato da due ponti. Oggi è il più importante villaggio di pesca dell'intero arcipelago e durante la stagione della pesca si popola fino a circa 5000 pescatori provenienti da tutta la Norvegia. Di ritorno al campeggio in moto abbiamo di nuovo osservato il sole di mezzanotte, dove il contrasto con i villaggi dei pescatori, il colore del mare e delle montagne circostanti rendevano il paesaggio veramente irreali e fantastico.

Nelle foto :In alto : l'arrivo al camping Sandvika a nei pressi di Kabelvag nell'arcipelago delle Lofoten. Al centro : Veduta di Henningsvaer (La Venezia delle Lofoten) dal canale principale.

In basso : Panorama di Henningsvaer con la calda luce di mezzanotte.



In basso : L'essiccazione dello stoccafisso a Henningsvaer



Costi : Traghetto da Fiskebol a Melbu 241 kr 30.125 €

Traghetto da Melbu a Fiskebol 116 kr 14.5 €

Traghetto da Bognes a Lodingen 55.62 €

Totale 100 €

4 luglio

Giro dell'isola di Moskenesoya in moto Km 280 in moto

Cielo sereno, fresco in moto.

Approfittando della bella giornata di sole decidiamo di fare il giro dell'isola più lontana con la moto; L'isola di **Moskenesoya**. Partiamo dall'isola di **Austvagoy** dove si trova il nostro campeggio nei pressi di **kabelvag**, e lungo la E 10 arriviamo al ponte per l'isola di **Gimsoy**. Già il panorama diventa incredibile. Sembra di essere ai Caraibi, con mare limpido e cristallino dal colore verde turchese, ma con le montagne ancora un po' innevate dietro le spiagge bianche. Arrivati nella

seconda isola di **Vestvagoy**, attraverso un suggestivo ponte, la strada porta nell'interno caratterizzata da campi, fattorie e laghetti. Si incontra anche il museo vichingo a **Borge** ma decidiamo di continuare per fare tutte le visite a partire dal punto più lontano. Superata **Lefknes** si entra in un tunnel sottomarino che ci conduce nello stretto di **Nappstraumen** e ci collega nell'isola di **Flakstadoy**: Si entra ora in un paesaggio incantato; Montagne bellissime e guglie rigate da corsi d'acqua, casette colorate spesso affacciate su spiagge bianchissime e davanti ad un mare incredibilmente cristallino. Siamo nella zona di **Ramberg** e per chilometri e chilometri incontriamo tantissime spiagge bianche completamente deserte. E' necessario fare una sosta per prendere anche un po' di sole, non per fare il bagno perché l'acqua è troppo fredda e soprattutto per ammirare il paesaggio davvero fantastico. Riprendiamo la moto ed in pochi minuti oltrepassiamo il ponte che ci conduce all'isola di **Moskenesoya**, probabilmente l'isola che possiede i più bei villaggi di pescatori di tutta la Norvegia. Il primo che incontriamo è **Hamnoy** sul Kirkefjord, un villaggio magnifico che merita una sosta, con casette rosse costruite su palafitte. Da non perdere la vista del villaggio dal ponte successivo. Dopo l'attraversamento di due ponti giungiamo alla cosiddetta " **Perla delle Lofoten** " **Reine**, antico villaggio di pescatori. Al nostro arrivo troviamo una terrazza panoramica dalla quale si gode di una vista meravigliosa, quasi da non credere che possa esistere in natura un posto tanto bello. In effetti Reine è situato in una posizione molto spettacolare, è un esempio di come la natura sia riuscita a creare un vero capolavoro; le alte pareti delle montagne cadono a strapiombo in acqua quasi senza terreno di costa, che però non ha impedito la costruzione di casette colorate e moli d'attracco. Ci dicono che Reine è il posto più fotografato della Norvegia e adesso si capisce perché. Continuando sulla E 10 e superando **Moskenes** incontriamo l'idilliaco abitato di **A i Lofoten**, un minuscolo villaggio di pescatori, bellissimo, con due musei dedicati alla pesca e alla lavorazione dello stoccafisso. Noi abbiamo visitato il torkfiskmuseum gestito da un signore che parla bene anche l'italiano e che offre durante la visita anche del buon caffè e biscotti. In questo Villaggio si sente un buonissimo odore di stoccafisso dappertutto, il tutto condito dalle casette rosse dei pescatori costruite su palafitte (chiamate Rorbur che d'estate vengono affittate ai turisti), dal rumore del vento, delle barche e dai gabbiani che volano continuamente. Ci fermeremmo per ore in questo minuscolo ma bellissimo paese, ma il tempo stringe e vogliamo ancora fare qualche visita, approfittando anche della lunghissima giornata di sole. Al ritorno sulla E 10 ci fermiamo a visitare il centro di **Reine** (all'andata avevamo solo visto il bellissimo panorama). Reine è bellissima, però sembra più turistica e meno pura rispetto ad A. Comunque va assolutamente vista. Al ritorno, con una breve deviazione di 6 km arriviamo a **Nusfjord**, un incantevole borgo di pescatori, costruito su palafitte rosse, risalenti per lo più all'800 e dichiarato di recente il villaggio meglio conservato delle Lofoten. La visita del villaggio è a pagamento ma va assolutamente fatta, si possono visitare alcune case dei pescatori oltre al canale dove si affacciano le casette che in questo caso sono anche gialle e non solo rosse. Oggi abbiamo fatto veramente un giro meraviglioso. Verso sera torniamo al campeggio facendo la strada a ritroso e rientriamo infreddoliti perché in moto bisogna coprirsi di più, non siamo in Italia. La giornata finisce ma sarà per la luce che la illumina anche di notte, sarà per l'insolita conformazione delle montagne a cono arrotondato che scendono ripide in mare, sarà per l'odore buonissimo del pesce, sarà per la bellezza del mare, ma quello che è certo le Lofoten per noi sono state cariche di grandi suggestioni.

Nelle foto : immagini idilliache delle spiagge bianche nei dintorni di Ramberg nella costa nord dell'isola di Moskenesoya nell'arcipelago delle Lofoten.





Sotto : 3 vedute panoramiche dell'incantevole paesaggio nei dintorni di Hamnøy





Nella foto sotto : Veduta mozzafiato di Reine “ La Perla delle Lofoten “



Nelle foto : sopra l'esposizione al sole del merluzzo e sotto le famose montagne a cono arrotondato nei pressi di Reine nell'arcipelago delle Lofoten.



Nella foto successiva : Una veduta dell'idilliaco abitato di A° I Lofoten, il villaggio più meridionale dell'arcipelago delle Lofoten con a destra il museo del pesce secco.



Costi : Benzina moto 13 €
Ingresso museo del pesce secco 10€(compreso caffè e biscotti)
Ingresso Nusfjord 10 €

Totale 33 €

5 luglio

Giro dell' isola di Vestvagoy km 200 in moto

Cielo sereno o poco nuvoloso ma ventoso

Dopo una giornata meravigliosa come quella di ieri, oggi ci prepariamo per visitare sempre con la moto la seconda delle tre isole principali dell'arcipelago delle Lofoten: **L'isola di Vestvagoy**. Il tempo è ancora bello ma ventoso per cui ci vestiamo in maniera più adeguata rispetto a ieri. Riattraversiamo il ponte che supera l'isola di Gimsoy e poi prendiamo la strada 815 che costeggia il lato orientale e meridionale dell'isola. Anche qua scopriamo angoli incontaminati splendidi: Bianche spiagge di sabbia fine dal mare turchese si alternano a montagne dalle vette innevate, a fiordi fiabeschi punteggiati da casette dai colori vivaci abitate da pescatori, insomma un perfetto amalgama di terra, mare, scogli dove la natura domina incontrastata. In breve tempo si arriva a **Valberg**, un piccolo paesino reso particolarmente suggestivo da una bella chiesetta bianca contornata da un cimitero, il tutto situato dinanzi ad una favolosa spiaggia di sabbia bianchissima battuta ferocemente dal vento. Gli unici rumori che si sentono sono il vento, il mare e i gabbiani padroni incontrastati. Dopo alcuni chilometri incontriamo **Stamsund** luogo d'attracco delle grandi crociere del nord e simpatico villaggio di pescatori. Poco più avanti Sennevik e infine Lefknes che risulta però più un centro commerciale. Riprendiamo la E 10 e dopo Borge prendiamo la direzione di **Eggum**, luogo prediletto dai camperisti per osservare il sole di mezzanotte. Ci arriviamo nel pomeriggio inoltrato, si vede subito che è un luogo di grande fascino, ma poiché la giornata è diventata troppo ventosa per fare una sosta prolungata, decidiamo di ritornarci il giorno successivo e ci spostiamo verso **Svolvaer** per visitare il capoluogo delle Lofoten. Ci arriviamo verso le 7 di sera ma non è un problema perché ci sarà luce tutta la notte e alcuni negozi sono ancora aperti. La cittadina, pur non essendo pittoresca come altri villaggi, è carina e simpatica da visitare ed è anche una buona occasione per fare shopping con prezzi del tutto accettabili. Come di consueto rientriamo tardi al campeggio, ma particolarmente soddisfatti e trovando ancora una luce brillante con un sole che non ha alcuna intenzione di tramontare.

Nella foto sotto : una delle spiagge bianche che si incontrano sulla strada 815 nella costa meridionale dell'isola di Vestvagoy



Sotto : il ponte che collega l'isola di Austvagoy all'isola di Vestvagoy



Sotto: Una veduta di Svolvær, la località capoluogo dell'arcipelago delle Lofoten



Costi :

Benzina moto 13 €

Pranzo a Lefknes 20 €

Totale 33 €

6 luglio

Giro dell'isola di Austvagoy km 140 in moto

Kabelvag- Eggum km 60 in camper

Eggum – Moskenes km 60 in camper

Tempo splendido con cielo sereno

Anche oggi siamo particolarmente fortunati con il tempo; il cielo è terso, la visibilità ottima e decidiamo allora di visitare sempre con la moto la terza isola per importanza; l'isola di **Austvagoy**. Cominciamo con una breve visita di **Kabelvag** antico villaggio di pescatori e grazioso centro turistico. Nei secoli scorsi era il più grande centro di pesca delle Lofoten, adesso è famosa per la LofotKatedralen, la chiesa in legno più grande della Norvegia settentrionale con i suoi 1200 posti a sedere. Merita una visita anche perché situata in un posto suggestivo. Poi riprendiamo La E 10 e percorriamo la strada dei Trolltindan, particolarmente bella, che costeggia graziosi paesini dalle casette colorate come **Liland**, e fiancheggia le belle montagne dei Troll ancora innevate nelle vette che superano i 1000 m di altitudine. Incontriamo numerosi spazi di sosta panoramici, tutti adatti al camper e spesso dotati anche di buoni servizi igienici, ma questa sarà una caratteristica di tutta la Norvegia per la gioia dei camperisti. Arrivati a **Fiskebol**, decidiamo di prendere una stradina in direzione di **Hadselsand**, un itinerario che nessuna guida cita, ma siamo curiosi di visitare anche le strade più anonime e la nostra curiosità sarà fortemente ripagata; dopo **Hadselsand** e prima di **Delp** incontriamo delle spiagge meravigliose che ci costringono ad una sosta più prolungata per prendere il sole in un luogo fantastico completamente da soli immersi nella natura più bella; Sabbia bianchissima, mare limpido e cristallino dai riflessi color turchese, di fronte montagne alte pennellate di spruzzi di neve, dietro la spiaggia una vegetazione piena di fiori colorati, insomma un vero e proprio paradiso; pensiamo subito che in questi luoghi ci ritorneremo, ma adesso la voglia di vedere è sempre tanta e proseguiamo il viaggio incontrando ancora panorami bellissimi ed un ponte molto suggestivo dove il gioco delle correnti e delle onde provocano un paesaggio irreal e fantastico. Prima di terminare il giro delle lofoten però vogliamo tornare a **Eggum** per vedere il sole di mezzanotte, quindi torniamo al campeggio per le 17.40, fa quasi caldo, oltre 25 °C all'ombra, ci dirigiamo a Eggum, stavolta col camper e arriviamo al famoso parcheggio a pagamento (appena 20 Kr cioè 2.5 € da inserire in un'apposita cassetta) proprio situato davanti alla bella spiaggia rocciosa, di fianco ad una torre di avvistamento e all'inizio di un sentiero idilliaco che costeggia tutto il promontorio, abitato da pecore, capre in piena libertà, dove mare, roccia, montagne verdi e laghetti si alternano tra di loro, il tutto candidamente illuminato dalla calda luce del sole notturno. Dopo cena è stata una grande emozione, percorrere il sentiero costiero, visitare il paesino di Eggum dalle case molto graziose di fronte ad una bella spiaggia bianca e soprattutto tornare sul sentiero per osservare il sole di mezzanotte, uno spettacolo indimenticabile; il sole raggiunge il punto più basso sempre sopra l'orizzonte, alle ore 1.06 e poi si mantiene sempre sopra l'orizzonte spostandosi pian piano verso est per poi risalire. L'intensità della luce è veramente notevole, paragonabile a quella che noi abbiamo all'incirca alle 7 di sera in estate.

A questo punto il programma vorrebbe la sosta notturna a Eggum e domani la partenza per Bodo, ma non c'è nessuna voglia di andare a dormire e allora decidiamo di trasferirsi a Moskenes alle 2 di notte. Intanto la temperatura a Eggum è scesa notevolmente (8 °C) e bisogna coprirsi bene.

Sarà una grande emozione viaggiare la notte ripercorrendo alcune strade fantastiche con una luce bellissima che invoglia continuamente a fare foto sempre più suggestive (addirittura controsolle notturni), rivedere Reine alle 3 di notte con una luce fantastica ed un silenzio rotto solo dal rumore dei gabbiani. Arriviamo a Moskenes al porto giusto in tempo per fare una breve dormita. Alle 6 c'è il traghetto per Bodo. Qui termina la straordinaria avventura nelle Lofoten.

Nella foto sotto : Una splendida veduta dei Trolltindan sull'isola di Austvagoy



Sotto : Una delle numerose spiagge caraibiche nei pressi di Hadselsand sulla costa settentrionale dell'isola di Austvagoy



Nella foto sotto : Splendido gioco di spiagge e di correnti nei pressi di Delp sulla costa occidentale dell'isola di Austvagoy.



Nella pagina seguente : pecore al pascolo intorno a Eggum con la calda luce della notte.



Sotto : Lo stupendo spettacolo del sole di mezzanotte a Eggum sulla costa settentrionale dell'isola di Vestvagoy. (Foto scattata alle ore 1.06 nel punto più basso del sole sull'orizzonte)



Nella foto sotto una stupenda immagine di Reine alle 3 di notte.



Costi :

Camping 60 €

Parcheggio Eggum 2.5 €

Totale 62.5 €

7 luglio

Moskenes – Bodo- Stjordal km 700

Cielo da sereno a poco nuvoloso

Archiviata la visita alle Lofoten, alle 6 di mattina, con un sole impetuoso che fa sembrare di essere a mezzogiorno, prendiamo il traghetto per **Bodo**. Questo è il traghetto che mi sento di consigliare per andare alle Lofoten sia per il risparmio di tempo e i Km da percorrere in quanto da Bodo o Fauske per raggiungere Bognes ci vogliono molte ore di viaggio veramente stancanti, ed anche per il costo che è del tutto ragionevole (89 € per un camper di oltre 6 m e due passeggeri per un tempo di circa 3 ore e mezzo). Da notare che in Norvegia se si viaggia con un camper inferiore ai 6 m si dimezzano i costi dei traghetti.

Arriviamo a **Bodo** alle 9.30 circa, giusto il tempo per fare gasolio e la spesa e alle ore 10.30 riprendiamo la E6 con l'obiettivo di superare il circolo polare artico stavolta via terra. Ci arriviamo giusto in tempo per il pranzo, in un desolato paesaggio da tundra artica con nude rocce e brulle montagne ancora spruzzate di neve. Il centro di informazione rilascia i certificati che attestano l'avvenuto superamento del circolo polare artico. Siamo a 707 m di altitudine il cielo è diventato parzialmente nuvoloso e la T° è scesa a 18-19°C, temperature ancora accettabili. Dopo una breve sosta pomeridiana riprendiamo la E6 fino a Korgen dove in una piacevole area di sosta ci fermiamo a prendere un po' di sole davanti ad un lago circondato da montagne. Il cielo è tornato sereno e la T° è risalita oltre 23 °C una temperatura ideale davvero. Purtroppo i km da percorrere per raggiungere la zona dei fiordi sono ancora tanti e allora decidiamo di sfruttare tutta la luce che ancora è notevole e raggiungiamo in tarda serata **Stjordal** nei pressi di Trondheim, dopo aver fatto una brevissima sosta a **Laskfossen**, una graziosa cascata incontrata lungo la E 6. Ci fermiamo in un area di sosta per la notte.

Sotto : Il cippo che delimita il circolo polare artico nei pressi del Centro di informazione.



Costi : Traghetto Moskenes – Bodo 89 €

Gasolio 105 € Varie 49 €

Totale 243 €

8 luglio

Stjordal – Geiranger km 403

Tempo bello

Oggi il programma prevede l'arrivo nella zona dei fiordi con l'attraversamento del **Dovrefjell-Sundalsfjella Nasjonalpark** e soprattutto della **Trollstigeveien** la famosa strada dei Troll N° 63 definita anche " **Strada dell'oro** ". Si parte alle ore 11 dal parcheggio, il tempo è bello e fa quasi caldo con oltre 23 ° C all'ombra (per la norvegia alle 11 di mattino è già molto). Poco prima nel parcheggio abbiamo acquistato delle ottime fragole norvegesi che consigliamo a chiunque voglia fare una vacanza in questi posti. In Norvegia le ciliegie, le fragole e i lamponi sono di ottima qualità perché a causa delle temperature fresche, ma con la presenza della luce costante, i frutti maturano dolcemente durante tutta l'estate e in questa maniera vengono esaltano gli aromi. Riprendiamo il viaggio con la E 6 e arriviamo per la sosta pranzo a **Hjerkinn** tra i monti del Dovrefjell a quota 1026. Il paesaggio è costituito da un brullo altopiano con alcuni laghetti che invitano a delle camminate. Dopo il pranzo e una breve passeggiata riprendiamo il cammino e a **Dombas** prendiamo la E 136 in direzione di **Andalsnes**. Per strada incontriamo una bella cascata, la Slettafossen, che invita ad una breve sosta, poi si raggiunge alle ore 18 Sogge bru dove c'è il bivio per la famosa Strada dei Troll. Inizia qui un percorso da favola che meriterebbe molte soste. Si inizia con la **Trollstigeveien**, 11 tornanti giganti a strapiombo scavati nella roccia che tagliano la vallata di Isterdal e ci porta a 850 m.di altitudine partendo praticamente da zero. La strada è impressionante, in molti punti si passa uno alla volta, ma numerosi slarghi consentono il passaggio delle auto e camper che provengono in senso opposto. A metà percorso si incontra anche una bella cascata con slargo che permette una breve sosta. Lo spettacolo non finisce qui. Raggiunto il parcheggio dei Troll dove a sinistra troneggia il massiccio del Trolltind a m.1797, un sentiero conduce ad alcune terrazze panoramiche dove si può godere di un panorama stupendo con la strada dei Troll tutta completamente visibile; assolutamente da non perdere. Il tempo è ancora bello e ci sono 22 °C, saremmo tentati di fermarci in questa zona, ma un po' per la paura che di notte faccia freddo e per l'assenza di linea telefonica decidiamo di continuare con la strada 63 scendendo lungo la valle di Meierdal. Lungo tutto il percorso si incontrano paesaggi fantastici; la neve che si scioglie dalle montagne con le vette ancora un po' innevate, crea numerosi ruscelli che poi formano tanti laghetti dove si specchiano le montagne creando dei colori veramente notevoli. La luce ancora intensa nonostante siano le nove di sera, invita continuamente a passeggiare, si vive ogni secondo con grande emozione. Alla fine della valle si raggiunge il **Nordalsfjord** e a Linge ci imbarchiamo per Eisdal alle 21.30. Da qui si prosegue lungo la " **Strada dell'Aquila** " che prima si inerpicca sul passo di Kormsyra a m. 624 e poi scende con grandiosa vista panoramica sullo spettacolare **Geirangerfjord** arrivando in pochi km al parcheggio gratuito nel centro di **Geiranger** direttamente sul fiordo per la cena e sosta notturna meritata dopo aver trascorso un'altra bellissima giornata. Geiranger è un paesino molto carino, ordinato, con un ottimo clima, dintorni veramente splendidi di cui parleremo più avanti e bene attrezzato come servizi. Il tutto nel rispetto della natura.

Nella foto sotto : I vertiginosi tornanti della meravigliosa Trollstigveien



Sotto : Una veduta panoramica della famosa e bellissima “ Strada dell’oro “.



Sotto : Una veduta di Geiranger sul bellissimo fiordo omonimo.



Costi :

Gasolio 110 €

Traghetto Linge – Eisdal 20 €

Totale 130 €

9 luglio

Giro in moto

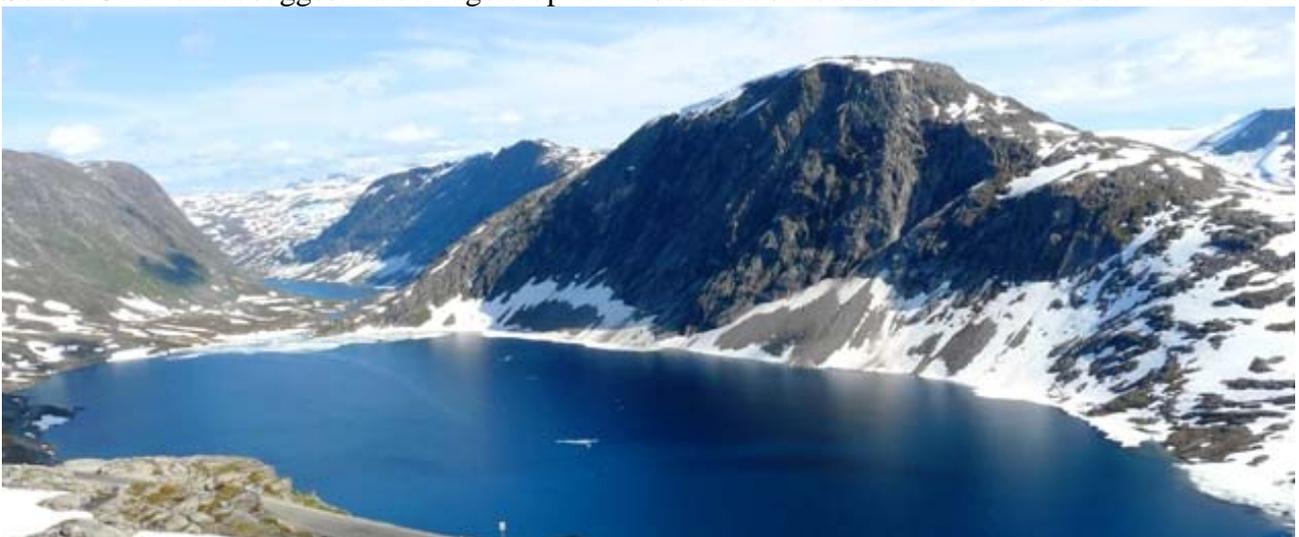
Geiranger – Diupvasshytta – Dalsnibba – Strada 258 km 120

Cielo sereno e Temperatura mite

Oggi approfittando ancora della bella giornata di sole e mite, decidiamo di riprendere la moto per fare un giro che avevamo preparato con cura dal alcuni mesi, anche sfruttando numerose informazioni di altri camperisti. Partiamo sempre con la strada 63 in direzione sud e dopo 5 km troviamo un punto panoramico bellissimo sul Geirangerfjord (Flydalsjuvet). Il percorso principale si insinua poi tra le alte montagne toccando il rifugio **Djupvasshytta** vicino al grazioso lago di **Diupvatn**. Si tratta di un ennesimo percorso grandioso dove montagne ancora innevate si alternano a graziosi laghetti ancora addirittura parzialmente ghiacciati. Sembra un paesaggio da polo nord; il ghiaccio che galleggia nell'acqua di un blu intenso ma limpido e cristallino, le montagne che si specchiano nel lago, il cielo terso, è un trionfo della bellezza della natura più spettacolare. Potremmo fermarci per ore ad osservare le bellezze di certi luoghi. Dal rifugio parte una strada a pedaggio

(5.62 € la moto, poco di più il camper) che permette di salire sulla cima del monte Dalsnibba a m. 1476 da cui si gode un bel panorama sui fiordi e le montagne circostanti ancora piene di neve. Ho sentito alcuni camperisti lamentarsi del costo del pedaggio solo per vedere un panorama. Io credo invece che il prezzo sia speso molto bene, perché il percorso è veramente splendido, e il costo non mi pare eccessivo, anche paragonandolo alle nostre strade di montagne a pedaggio (vedi ad esempio tre cime di Lavaredo). Proseguendo verso sud prima incontriamo la strada 15 che non prendiamo e si prosegue verso **Grotli** imboccando sulla destra la **strada 258**, quella che dopo averla visitata definiremo “ **la mitica 258** “. Si tratta di una strada in terra battuta sui 1000-1100 m. di quota dove si incontrano nei 27 km un susseguirsi, di nevai, laghetti parzialmente ghiacciati con l'acqua incredibilmente azzurro turchese, rocce e pietre che spuntano fuori dalla neve creando un paesaggio di una bellezza impressionante. Ci fermiamo su un laghetto ancora parzialmente innevato per il pranzo a sacco e per prendere un po' di sole. Siamo completamente soli immersi nella natura più incontaminata. L'unico rumore che si sente è quello dell'acqua che si scioglie dalla neve formando ruscelli, oltre a quello del vento. La strada 258 è sconsigliata ai camper, anche se si incontrano persino delle roulotte. Noi l'abbiamo percorsa con la moto, ma crediamo che attraversandola con calma sia possibile farla anche in camper. L'unico problema è casomai la difficoltà a trovare spazi di sosta. Comunque per informazione, alcuni camper l'hanno percorsa. Nel pomeriggio dopo una bella pausa abbiamo attraversato la seconda parte della mitica 258 incontrando ancora paesaggi splendidi e un lago bellissimo abitato quasi esclusivamente da pecore e capre. In questo punto la 258 è veramente fantastica, è una strada che va assolutamente attraversata. Alla fine di questo lago a **Videseter** la strada diventa bene asfaltata e infatti incontriamo tante auto e ci sono anche degli impianti di sci perfettamente funzionanti. Dopo 7 km di strada buona arriviamo al bivio con la 15 e poi con la 63 che ci permette di tornare a **Geiranger**, riattraversando tutto il percorso in senso inverso che con la luce pomeridiana assume un aspetto ancora diverso. Tornati al parcheggio, alle ore 19 con T° di 23°C e molta gente che prende il sole, decidiamo di riposarci un'oretta, fare una bella cena e poi torniamo in moto a ripercorrere la strada delle aquile per visitarla meglio di quanto abbiamo fatto ieri. In alto c'è una terrazza panoramica da cui si può osservare i due lati del magnifico Geirangerfjord. Alle 23.30 rientriamo al parcheggio per la sosta notturna, particolarmente soddisfatti della bellissima giornata trascorsa.

Sotto : Una veduta suggestiva del lago diupvatn visto dalla strada del monte Dalsnibba



Sotto : lo stesso lago, parzialmente ghiacciato, con la calda luce della mezzanotte.



Nelle foto sotto : 4 vedute mozzafiato della “ Mitica 258 “







Sotto : Le montagne innevate viste dal monte Dalsnibba.



Costi :
Pedaggio Dalsnibba 5.62 €
Spese varie 20.15 €

Totale 25.77

10 luglio

Giro in moto ad Alesund con attraversamento del Geirangerfjord km 170

Geiranger – Lom in camper km 96

Cielo inizialmente nuvoloso con ampie schiarite dal pomeriggio.

Oggi ci svegliamo con un cielo nuvoloso e T° di 15 °C. Il programma prevedeva la gita ad **Alesund** in moto con l'attraversamento in battello del **Geirangerfjord**. Le previsioni del tempo sono tuttavia incoraggianti e decidiamo di partire in moto lo stesso. La scelta risulterà premiata perché non solo non pioverà, ma col tempo il cielo si rasserenerà completamente. Partiamo col traghetto da Geiranger a Hellesylt dove possiamo apprezzare la bellezza del fiordo visto stavolta dal mare. Si tratta di un fiordo bellissimo con pareti a strapiombo intervallato da cascate dai nomi fiabeschi, La più bella a nostro avviso è le sette sorelle nome dovuto al fatto che si tratta di sette cascatelle parallele che danno un effetto molto suggestivo. In circa un'ora arriviamo a Hellesylt che non è nulla di particolare e proseguiamo quindi per **Alesund** con la N° 60 arrivando a **Sikkylven** e traghettando per **Magerholm** prima di arrivare ad Alesund alle 11.30 per visitare la città. Ad Alesund fa più freddo di Geiranger e il cielo è ancora un po' nuvoloso. La visita di Alesund sarà comunque bella e piacevole anche se inizialmente lascerà un po' scettici. Si tratta infatti di una città estesa su tre isolette, che non ha niente delle città norvegesi, non ci sono case in legno, ma tutto ciò è dovuto ad un grande incendio del 1904 che ha distrutto la città. In seguito fu ricostruita in stile jugendstil. Adesso è comunque il porto peschereccio più importante della Norvegia. Passeggiando nelle strade centrali di Alesund si ha l'impressione di trovarsi nella Mitteleuropa per quanto riguarda lo stile architettonico, il tutto ben inserito nelle tre isolette e nei canali rendendo l'atmosfera molto particolare. Assolutamente da non perdere nella zona sopra il parco, il magnifico belvedere del monte **Aksla** m.189 con un panorama mozzafiato. Nel pomeriggio col ritorno del bel tempo prendiamo un'altra strada, la E 39 e poi la 650 che costeggia il bel **Norddalsfjord** fino a **Linge** per ritraghettare verso Eisdal dove attraverso la strada delle aquile torniamo a Geiranger al parcheggio.

Dopo cena decidiamo di anticipare lo spostamento a **Lom**, sia per sfruttare la luce sempre presente, sia per attraversare la strada di montagna senza traffico. Ripercorriamo così, ma stavolta in camper la strada 63 ripassando dai luoghi meravigliosi del giorno precedente, e poi imboccando la strada 15 fino a **Lom** arrivando al parcheggio gratuito della Stavkirke alle 23.30. Il tempo è ancora splendido e non fa per niente freddo.

Nella foto sotto : Una Bellissima veduta panoramica di Alesund dal monte askla





Sopra : Una veduta del canale principale del centro di Alesund.

Costi :

Spese benzina moto 14 €

Traghetto Geiranger – Hellesylt moto più due passeggeri 36 €

Traghetto Sykkilven – Magerholm 8 €

Traghetto Linge – Eisdal 7.75 €

Totale 65.75 €

11 luglio

Lom – Borgund km 184

Cielo inizialmente sereno, nuvoloso dal pomeriggio

Ci svegliamo alle ore 9 con un bel cielo sereno e T° 17 C. Oggi è in programma la visita di alcune stavkirke alternate ad un percorso di montagna nel parco dello **Jotunheimen**.

Cominciamo con la bella visita alla chiesa di legno di **Lom**; E' tra le più antiche della Norvegia, è ben conservata perché restaurata nel 1933. Da ammirare lo slanciato campanile con i tetti a spiovente e l'interno con bei dipinti e pulpito. Delle chiese di legno che abbiamo visitato, forse è quella più bella come interni. Da Lom alle ore 10 con cielo sereno e T° 23 C ripartiamo prendendo la famosa strada 55 dello **Jotunheimen** e dopo pochi km incontriamo **Elveseter**, un bel villaggio in stile vichingo. Adesso la strada comincia a salire e si incontra una delle più spettacolari strade di montagna di tutta la Norvegia, nota per i suoi grandiosi scorci paesaggistici. A galdesand incontriamo una strada a pedaggio di 15 km che dopo 21 tornanti porta allo Juvasshytta m 1837 il punto più alto raggiungibile in auto, ma decidiamo di lasciar perdere visto le numerose strade di montagna che ancora percorreremo. Il paesaggio si fa spettacolare, le montagne innevate si specchiano nei laghetti e via via che si sale si trova un ambiente più severo e privo di vegetazione; intorno a **Krossbu** a m.1440 di altitudine e punto più alto del percorso si impone una sosta prolungata per fare una passeggiata e ammirare lo spettacolo che si pone davanti a noi. Un'immensa pietraia chiazata di neve anche in piena estate, con piccoli laghi parzialmente ancora ghiacciati tra picchi di montagne sempre innevate, dove si sente solo il rumore del vento e del ghiaccio che ogni tanto si rompe nell'acqua dei laghetti. L'unica presenza, a parte qualche turista, sono gli animali, pecore e capre in particolare. In questo tratto si trovano le 20 montagne più elevate della Norvegia, con notevoli laghi alpini e lingue di ghiaccio, qualcosa ci fa anche ricordare le nostre alpi d'inverno. Nel pomeriggio il cielo diventa nuvoloso, la temperatura scende a 16°C ed allora

decidiamo di riavviarci sulla strada 55 diretti verso **Urnes** per andare a visitare la più antica Stavkirke di Norvegia. Arrivati a Fortun troviamo indicazioni stradali per Urnes verso il ramo sinistro del Lusterfjord anche se la nostra cartina consiglierebbe il percorso sul ramo destro fino a Solvorn per poi traghettare con un battello fino a ad Urnes. Per una volta decidiamo di seguire le indicazioni stradali ma la scelta è da sconsigliare perché ci troviamo di fronte ad una stradina molto stretta e tortuosa, piena di gallerie prive di illuminazione e assolutamente da evitare. Arriviamo un po' stressati a Urnes, ma dopo un buon caffè andiamo a visitare la Chiesa di legno più antica della Norvegia dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e costruita nel 1080. Ha un bel portale intagliato e un interno a tre navate ma purtroppo quest'ultimo era in restauro e quindi abbiamo potuto apprezzare solo l'esterno della chiesa. E' comunque la chiesa di legno più pura. Nei dintorni di Urnes, grazie anche al clima mite ci sono numerosi campi di coltivazione delle fragole, lamponi e ciliegie dove quest'ultime sono protette da enormi reti azzurre per evitare l'arrivo in massa dei gabbiani sempre presenti. Da **Urnes** traghettiamo per **Solvorn** riprendendo la strada 55 e poi la 5 a **Songdal** arrivando a **Kaupanger** per attraversare il **Sognefjord**, il fiordo più profondo di tutta la Norvegia. Durante il traghetto incontriamo due camperisti, Sonia e Antonio, che avevamo già notato a Urnes e facciamo amicizia con loro. Anche loro sono diretti a **Borgund** per vedere l'altra famosa Stavkirke della zona ed allora decidiamo di continuare insieme il viaggio facendo una breve sosta a **Laerdal**, un paese molto carino e tranquillo sul **Laerdalsfjord** un braccio secondario del Sognefjord, dove alcune belle casette di pescatori si specchiano dolcemente nell'acqua. In serata da Laerdal proseguiamo per Borgund dove pernottiamo in una piccola ma tranquilla area di parcheggio a 1 km dalla stavkirke.

Nella foto sotto : La Stavkirke di Lom con il caratteristico campanile slanciato e i tetti a spiovente.



Nella foto sotto : Spettacolari giochi di luce e di colori nella “ Strada dello Jotunheimen “



Sotto : La Strada dello Jotunheimen all’altezza di Krossbu a m.1440 di altitudine



Nella foto sotto : la Stavkirke di Urnes, la più antica della Norvegia.



Sotto : il suggestivo villaggio di pescatori di Laerdal sul fiordo omonimo.



Costi :

Ingresso stavkirke 11.25 €

Gasolio 95.43 €

Traghetto Urnes – Solvorn 26.6 €

Traghetto Kaupanger – Fomnes 14.7 €

Totale 148 €

12 luglio

Borgund – Flam km 91

Cielo inizialmente nuvoloso ma con ampie schiarite dalla tarda mattinata e nuovi annuvolamenti in serata con qualche pioggia.

Oggi insieme ai nuovi compagni d'avventura iniziamo alle ore 9 con un cielo nuvoloso la visita della stavkirke meglio conservata della Norvegia: La chiesa di legno di **Borgund** costruita nel 1150 con un caratteristico deambulatorio esterno, tetti a più piani ornati con dragoni, portali scolpiti e interno a tre navate con capitelli decorati.. Esternamente forse è la chiesa di legno più bella. Dopo un buon caffè con Antonio e Sonia insieme ripartiamo per attraversare la famosa “ **Strada della neve** “ che inizialmente volevamo percorrere con la moto, ma visto il tempo incerto, decidiamo di continuare il percorso in camper. Da Borgund con la E 16 ritorniamo a Laerdal e subito prima di **Saebo** prendiamo la strada per **Aurland**; inizia la “Strada della neve“, aperta solo in estate. E' una strada un po' stretta con numerosi tornanti, ma grazie agli slarghi si può percorrere anche in camper. Via via che si sale si incontrano nuovamente panorami fantastici a livello delle altre strade di montagne già percorse se non addirittura superiore. Durante la salita, incontriamo prima numerose cascate, poi la vegetazione comincia a scomparire, ricompaiono grossi nevai alternati a laghetti ghiacciati o in via di scioglimento. Sulla zona elevata il panorama è fantastico. Sopra i laghetti ci sono enormi blocchi di ghiaccio dove ogni tanto si rompe qualche pezzettino, al di sopra le vette innevate, di fianco enormi pietraie e rocce dove scorgono ruscelli causati dallo scioglimento della neve. Decidiamo di fermarci e di fare una bella escursione a piedi muniti di scarponi, anche perché fortunatamente il tempo è migliorato ed è tornato anche un po' di sole. Pian piano raggiungiamo un costone di montagna pieno di neve da cui inizia a scorrere un ruscello; E' un posto meraviglioso di una bellezza sconvolgente. Ci fermiamo ancora un po' per goderci lo spettacolo della natura, poi riprendiamo la strada per arrivare ad **Aurland** ma le sorprese non sono finite. Ad un certo punto ai lati della strada vediamo alcuni metri di neve, direi almeno l'altezza di due camper (circa 6 metri) che insieme al paesaggio circostante provocano delle sensazioni straordinarie. E' proprio un'altra delle giornate spettacolari di questo viaggio che provoca emozioni a non finire. Prima di arrivare ad **Aurland** troviamo una terrazza panoramica dove si può vedere un bel panorama mozzafiato sull'**Aurlandsfjord**, dove l'acqua sembra un tappeto verde di velluto. Ad Aurland facciamo una breve sosta , ma il paese non è granchè e allora si prosegue per **Flam** dove inizialmente ci accoglie la pioggia ma per fortuna solo per poco tempo. Qua conosciamo Davide, un ragazzo italiano che lavora all'ufficio turistico che ci da dei consigli per il giorno successivo. A Flam sostiamo in un area a circa tre km, perché nel grande piazzale non si può sostare la notte. In serata prepariamo l'itinerario per il giorno dopo che prevede due escursioni.



Nella foto a fianco :
La suggestiva Stavkirke di Borgund, la chiesa di legno meglio conservata di tutta la Norvegia.

Nelle foto sotto : Una stupenda immagine della famosa e mitica “ Strada della neve “



Sotto : Due vedute spettacolari della strada della neve, con i blocchi di ghiaccio enormi che galleggiano nell’acqua e l’altezza incredibile della neve ai bordi della strada.



Nella foto sotto : Una Bella veduta panoramica dell' Aurlandsfjord, nei pressi di Aurland.



Costi :

Ingresso stavkirke di Borgund 16 €

Totale 16 €

13 luglio

Flam – Voss km 66

Cielo nuvoloso con pioggia a tratti alternata a qualche schiarita

Oggi ci svegliamo prima del solito perché abbiamo in programma due escursioni, una al mattino e una al pomeriggio. Purtroppo il tempo non è bello, ma non possiamo certo lamentarci perché è il primo giorno da quando siamo in Norvegia per cui va bene lo stesso. Al mattino prendiamo la **Flamsbanem** la linea ferroviaria che collega **Flam** a **Myrdal**. E' considerata un capolavoro dell'arte ferroviaria e sembra non avere paragoni in Europa; sono 20 km di lunghezza con un dislivello di 865 m e 20 gallerie. Il treno è formato da 5 vagoni ed ognuno di essi è in grado di fermare il treno. La durata del percorso è di soli 50 minuti e nei punti più caratteristici rallenta e in un caso si ferma per 5 minuti davanti ad una cascata. In pratica da Flam a Myrdal è un susseguirsi di precipizi, ghiacciai e grandiose cascate. Al ritorno, poiché c'è stata una schiarita ed è smesso di piovere, facciamo un tratto a piedi, prendendo il trenino alla stazione successiva. Arrivati ad una bella cascata il treno si ferma per fare scendere i turisti a osservare la cascata e contemporaneamente come dal nulla, inizia una musica idilliaca e dalla cascata si intravedono delle danzatrici in costumi norvegesi che ballano bagnate dall'acqua che scende paurosamente. Uno spettacolo bello da vedere. Rientrati a Flam per la sosta pranzo, nel pomeriggio è in programma la seconda escursione; la gita in battello sul **Naeryfjord da Flam a Gudvangen** con sosta a Undreadal e a Sitvik. Si inizia costeggiando l'Aurlandsfjord arrivando a Undreadal per vedere la chiesa più piccola di tutta la Norvegia. E' larga appena 3.7 m e può contenere solo 40 persone. E '

carina ma non eccezionale. Poi si prosegue lungo il fiordo, dove il mare è sempre tranquillo, e si imbecca a sinistra lo stretto Naeryfjord, un braccio secondario del Sognefjord. Il **Naeryfjord** è stupendo; Ha montagne altissime con le vette ancora un po' innevate e pareti a strapiombo verticale, è il fiordo più stretto, quindi particolarmente suggestivo, soprattutto nel punto di massima strettoia. Ogni tanto quando riesce ad arrivare uno spicchio di sole, si illumina facendo riflettere nell'acqua il verde bellissimo dei prati che lo circondano, oltre alle belle casette dei pescatori. Con la barca ci fermiamo prima davanti ad una cascata e poi a Sitvik per visitare un museo antico di attrezzi norvegesi. Anche qua vendono ottime fragole che in battello abbiamo divorato in pochi minuti. L'arrivo finale a Gudvangen dove troviamo un piccolo villaggio vichingo dove fanno delle esibizioni. Ritorno in pulman per Flam giusto in tempo per vedere il museo della ferrovia e fare shopping oltre a gustare un ottimo gelato. A proposito di alimentazione, vogliamo segnalare la bontà dei gelati norvegesi, oltre alla buona qualità del pesce, delle fragole, ciliegie, lamponi e abbiamo assaggiato anche buoni formaggi di capra oltre ad ottime salse. In serata, sempre insieme a Sonia e Antonio ci trasferiamo con la E 16 a **Voss** dove pernottiamo in un parcheggio vicino al centro.

Nelle foto sotto : La bella cascata nei pressi di Myrdal e il grazioso spettacolo offerto dalle danzatrici in costumi norvegesi sotto gli spruzzi della cascata.





Nella foto sotto: Lo stretto e bellissimo “ Naeryfjord “ braccio secondario del Sognefjord nei pressi di Gudvangen.



Costi :

Trenino Flamsbanen 77 €per due persone

Gita in Battello Naeryfjord 73 €per due persone

Totale 150 €

14 luglio

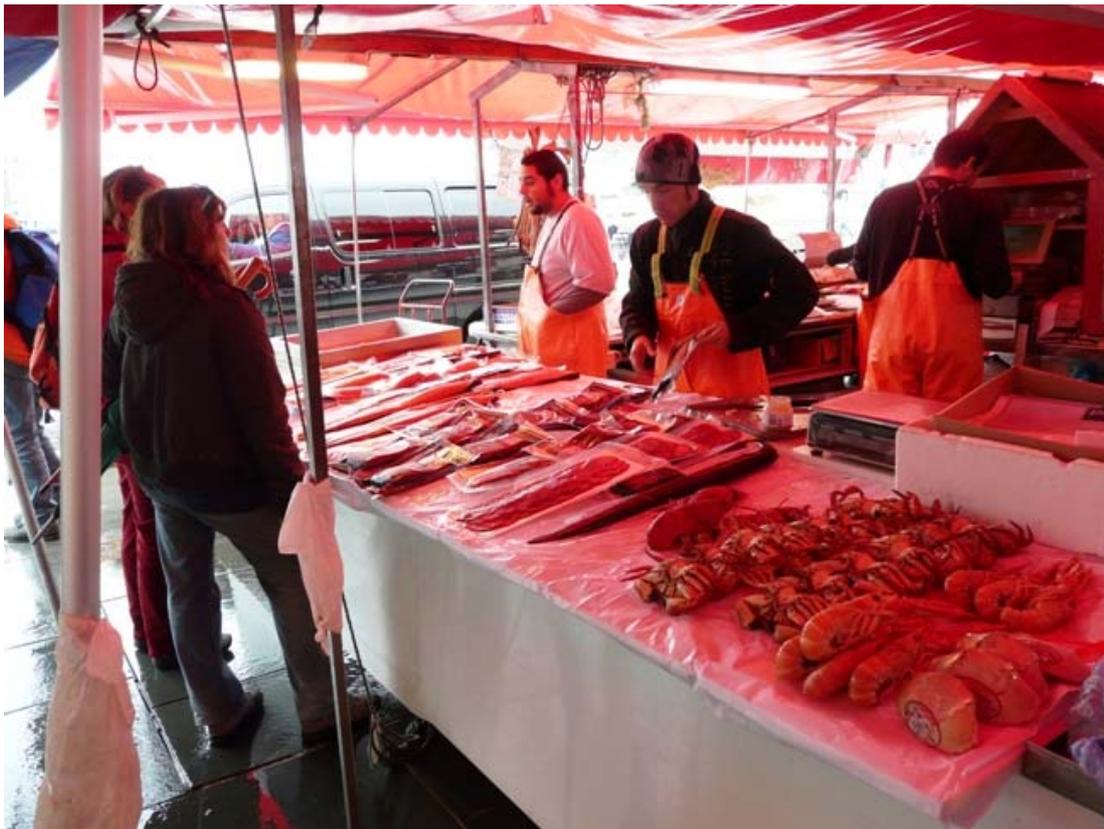
Voss – Bergen km 100

Cielo coperto con piogge a tratti in tarda mattinata e qualche schiarita pomeridiana

Oggi è in programma una breve visita di **Voss** e il trasferimento a **Bergen**. Il tempo è coperto ma per ora non piove. Visitiamo Voss che è carina ma niente di eccezionale in confronto a quello che abbiamo visto e alle ore 12 partiamo per **Bergen** sotto la pioggia, prendendo la E 16. Sosta pranzo lungo la strada nelle apposite aree di sosta e arrivo a Bergen alle 16.20 dove troviamo un parcheggio grande con alcuni camper e pulman a soli 20 minuti a piedi dal centro. Tuttavia, il giorno dopo ci siamo accorti che in questo parcheggio non si poteva parcheggiare il camper, era riservato solo ai pulman, e ci siamo presi una multa. L'area per i camper si trovava nella parte sud della città. Per fortuna è smesso di piovere e sembra schiarire. Iniziamo la visita della città a partire dalla parte nord; **Bergen** si presenta subito una città affascinante, bella e vivace nello stesso tempo ma anche ordinata e pulita. Costeggiamo un bel laghetto che ci introduce al centro, poi visitiamo il Domkirke e arriviamo al **Torget**, cioè la piazza più animata di Bergen caratteristica per il **mercato del pesce**. Questo mercato è veramente bello, ben fornito di ottimo pesce, dove tra i venditori ci sono molti ragazzi italiani, che sono qua non solo per lavorare ma anche per studiare o imparare le lingue, perché al mercato del pesce si parlano tante lingue, dal tedesco, all'inglese, dal francese allo spagnolo, all'italiano etc. Non poteva mancare l'assaggio preparato da questi ragazzi di un buon piatto di pesce costituito da salmone, merluzzo, balena, acciughe e aringhe, tutto squisito con un costo di circa 17 € Dopo l'assaggio del pesce continuiamo la visita di Bergen e incontriamo il porto che è a dir poco bellissimo. Sulla destra troviamo il famoso "**Bryggen**", la riva est del porto di vagen, area protetta dall'UNESCO dove si trova un'atmosfera bellissima: case in legno colorate appartenute ai commercianti, ristoranti d'atmosfera, vecchi negozi e grande animazione. La struttura di questi magazzini e case è ancora in gran parte quella originale tutto in legno e particolarmente suggestivo. In questo quartiere conviene lasciarsi andare e passeggiare senza meta per ore e ore senza stancarsi. Di fronte al quartiere c'è il porto turistico affollato di belle barche e sullo sfondo bei palazzi si rispecchiano nell'acqua. Siamo rimasti tutta la sera in questo quartiere per vedere anche le luci del tramonto visto che a questa latitudine adesso comincia ad arrivare la notte. A mezzanotte molto soddisfatti rientriamo al parcheggio per la notte che sebbene sia in zona centrale, non risulterà molto rumoroso.

Nelle foto sotto : Il famosissimo " Quartiere Bryggen " Dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità, in versione anche notturna.





A fianco :
Un particolare del
suggestivo e
multietnico mercato
del pesce di Bergen.

Costi :
Parcheggio Bergen 12 € per un giorno intero
Varie 23 €

Totale 35 €

15 luglio

Bergen – Laukvik km 218

Cielo nuvoloso con piogge nella notte e nel primo mattino
ma con ampie schiarite dal primo pomeriggio

Oggi dobbiamo visitare la parte sud di Bergen. Stanotte è piovuto e piove ancora, Bergen non si vuole smentire è la città più piovosa d'Europa, anche se ieri c'è andata molto bene e durante la visita non è piovuto. E' molto bello anche il quartiere a sud del porto con viste bellissime sul porto e il Bryggen, belle strade animate e colorite, ma dopo aver visitato la chiesa di san Giovanni verso l'ora del pranzo è immancabile il ritorno al mercato del pesce per un nuovo assaggio. Siamo anche fortunati perché non solo ha smesso di piovere, ma esce anche il sole ed allora ne approfittiamo per rivedere nel pomeriggio il quartiere Bryggen con una luce ancora più bella del giorno precedente. Alle 17 circa salutiamo **Bergen con grande soddisfazione**, è veramente una città bellissima non solo da vedere ma da viverci proprio. Il programma adesso prevede lo spostamento verso un'escursione molto famosa, quella del **Prekestolen** che purtroppo ci costringerà a prendere numerosi traghetti.

Da Bergen prendendo la E 39 arriviamo a **Halheim** dove traghettiamo per **Sandvikvåg** e poi sempre con la stessa strada dopo aver superato un ponte a pedaggio arriviamo a **Arksvåg** e

traghettiamo per **Mortavika** proseguendo sulla E 39 fino a **Sandnes** e imboccando la N° 13 fino a **Laukvik** dove pernottiamo nel parcheggio in prossimità del porto, intorno alla mezzanotte.

Sotto: Una bella veduta del porto di Vagen di Bergen e sullo sfondo il celeberrimo “Bryggen”.



Costi :

Spese varie 56 €

Traghetto Halheim – Sandvikvåg 59 €

Traghetto Arksvågen – Mortavika 46 €

Pedaggio ponte 10€

Totale 171 €

16 luglio

Laukvik – Sand km 110

Cielo generalmente nuvoloso con piogge a tratti e qualche schiarita parziale.

Oggi dobbiamo affrontare la famosa escursione al **Prekestolen sul Lysefjord**. Purtroppo il tempo è brutto e piove a tratti ma non demordiamo. Alle 9.45 prendiamo il traghetto da **Laukvik** a **Oanes** attraversando l'Hogsfjord e da lì in breve con la strada N° 13 arriviamo al parcheggio del Prekestolen. Alle 11 iniziamo la salita a piedi, occorrono circa due ore a piedi per raggiungere quello che è stato definito il più bel pulpito panoramico di tutta la scandinavia. Affrontiamo parte della salita con tempo a tratti piovoso ed anche nebbioso, ma risalire il sentiero sul ruscello è comunque emozionante. Intorno alle 13 arriviamo sul Terrazzo finale ma la nebbia non ci fa vedere nulla. Siamo un po' stanchi ma soprattutto delusi e ci rincuoriamo un po' pranzando con i nostri panini e bevendo del caffè caldo. Intorno alle 14 gli altri, delusi e infreddoliti vorrebbero cominciare a scendere, ma io non demordo, per esperienza ho visto che anche nelle giornate più brutte nel primo pomeriggio ci sono state sempre delle schiarite e chiedo di pazientare ancora un po'.

La mia pazienza in pochi minuti sarà premiata e all'improvviso come d'incanto si alza la nebbia e una schiarita ci fa vedere uno spettacolo incantevole ma anche spaventoso. Ci troviamo su uno strapiombo di oltre 600 m sul Lysefjord, adesso si riesce a vedere la bellezza spaventosa del luogo,

in basso l'acqua verde-blu del fiordo che contrasta prepotentemente con le montagne un po' più brulle del solito. In pochi minuti si scatteranno decine e decine di fotografie dalle numerosi angolazioni possibili. Per affacciarsi sullo strapiombo alcuni si sdraiano per terra e si fanno tenere per le gambe da dietro, io stesso non reggevo lo sguardo per più di pochi secondi. E' stata un'esperienza indimenticabile, è stata una conquista fatta molto lentamente e faticosa ma alla fine ne è valsa la pena. Al ritorno a piedi abbiamo potuto vedere anche il percorso che all'andata a causa della nebbia non avevamo visto; si incontrano alcuni bei laghetti e i panorami sono sempre suggestivi. Arrivati al parcheggio, dopo un caffè e una bella doccia calda meritata verso sera siamo ripartiti con la N° 13 dove a **Hielmeland** abbiamo traghettato per **Skiftun** e proseguito sempre con la N° 13 fino a **Sand** dove abbiamo cenato con Sonia e Antonio e pernottato in una bella area di sosta silenziosa su un prato.

Sotto : Lo Spettacolare e vertiginoso strapiombo del “ Prekestolen “ il più famoso pulpito della penisola scandinava, situato sopra il Lysefjord a 602 m di altezza.



Costi :

Traghetto Laukvik – Oanes 20 €

Parcheggio Prekestolen 10 €

Traghetto Hielmeland – Skiftun 20 €

Totale 50 €

17 luglio

Sand – Halden km 474

Tempo variabile con ampie schiarite

Ripartiamo da **Sand** alle ore 9, è tornato il sole e la T° è di 15 °C .Oggi è in programma l'ultimo giorno di viaggio in Norvegia prima di affrontare il rientro in Italia. Dopo aver fatto la spesa, e gasolio riprendiamo la N° 13 fino a **Roldal** e qui imbocchiamo la Strada N° E 134, la famosa “**Strada di Haukeli** “.E' una bellissima strada di montagna ben tenuta e aperta tutto l'anno che attraversa bei paesaggi simile a quelli che abbiamo visto nelle altre strade di montagna; Vette ancora un po' innevate che si specchiano nei numerosi laghetti e ruscelli ed ogni tanto dei bei rifugi da dove partono delle belle escursioni. Ad **Haukeliseter** facciamo una sosta prolungata; il tempo è tornato decente, c'è anche un po' di sole, il posto è veramente bello e al rifugio mangiamo anche un ottimo dolce norvegese di cui non ci ricordiamo il nome. Riprendiamo la E 134 e a **Vinje** troviamo un prato bellissimo per la sosta pranzo e per un paio d'ore di relax sotto un bellissimo e piacevole sole. Da qui si riparte per l'ultima tappa in Norvegia, la visita alla Chiesa di legno di **Heddal**; dopo aver visto la Chiesa di Lom considerata la più bella come interni e campanile, quella di Urnes, la più antica e più pura, quella di Borgund, la più bella come esterni, quella di Heddal sarà quella più grande e maestosa. Siamo arrivati un po' tardi e non abbiamo potuto fare il biglietto di ingresso, ma poiché la chiesa era ancora aperta, abbiamo potuto visitarla lo stesso. E' bella e meritava la sosta. Dopo la cena e dopo aver mangiato l'ennesimo buonissimo gelato norvegese, abbiamo proseguito il viaggio prima con la E 134 fino a **Drammen**, poi con la 23 fino a **Drobak** e con la 152 fino ad **As** dove abbiamo incontrato la E 6 che ci ha portato fino a **Halden** al confine con la Svezia dove abbiamo pernottato nell'area di servizio.



A fianco :

Una bella area di sosta presso Haukeliseter, nella famosa “Strada di Haukeli “. Davanti a bei laghetti e montagne innevate.

Sotto : La stupenda Stavkirke di Heddal, la chiesa antica di legno più grande della Norvegia.



Costi :

Gasolio 118 €

Spesa 80€

Pedaggio ponte fiordo di Oslo 3.6 €

Totale 201.6 €

18 luglio

Halden – Postdam km 849

Cielo Nuvoloso

Giornata di puro trasferimento lungo tutta la E 6 fino a raggiungere **Helsingborg** alle ore 15.10 dove alle 15.30 abbiamo traghettato per **Helsingor** entrando in Danimarca, poi abbiamo raggiunto **Gedser** dove alle 19 abbiamo traghettato per **Rostock** con cena sulla nave. Alle 21 siamo arrivati in Germania e con l'autostrada siamo arrivati nei dintorni di Postdam per il pernottamento.

Costi :
Gasolio 12 €
Pedaggio 2.5 €
Gasolio 88 €
Gasolio 108 €
Traghetto Helsingborg – Helsingor 42 €
Traghetto Gedser – Rostock 110 €
Totale 362.5 €

19 Luglio

Postdam – Monticelli Terme (PR) km 1051

Cielo poco nuvoloso

Trasferimento finale verso casa con partenza alle ore 9.10 da **Postdam**, sosta pranzo a **Ingolstadt** alle 14. Si riparte alle 15.15, arriviamo intorno al Brennero alle 20, giusto il tempo per salutare Sonia e Antonio i nostri compagni di viaggio, e intorno alla mezzanotte arriviamo a casa.

Costi :
Vignette 7.70 €
Gasolio 102.04
Pedaggio Brennero 8 €
Pedaggio autostrada italiana 21.10 €
Totale 138.84 €

TOTALE SPESA 2939. €

Considerazioni finali

Siamo stati tutti d'accordo a definire questo viaggio bellissimo da tutti i punti di vista; i luoghi visitati sono stati tutti magnifici ma in particolare, **le isole Lofoten**, **Il Geirangerfjord** con i suoi dintorni splendidi (**Strada dei Troll, dell'Oro e delle Aquile**), **La mitica strada 258** e **le strade della Neve e dello Jotunheimen**, **il Naeryfjord**, **il Prekestolen** , **Bergen** e lo spettacolo del **sole di mezzanotte a Eggum**, **davvero straordinari**.

Siamo anche stati fortunati anche col tempo; nei 18 giorni trascorsi in Norvegia, 11 sono stati sereni, 5 variabili ma accettabili e solo 2 da considerarsi brutti ma anche in questo caso la pioggia è stata presente solo a tratti e in genere debole. Anche la temperatura, sebbene molto fresca rispetto alle nostre abitudini, è stata buona e ci è stato permesso anche di fare numerose escursioni anche in moto. Il viaggio ci ha fatto scoprire anche una realtà quotidiana molto diversa dalla nostra, dove c'è un grande rispetto di tutte le regole e dei principi generali. Il paese è non solo pulito e ordinato, dove viene rispettato il codice stradale con particolare attenzione ai pedoni, ma c'è anche un'ottima integrazione multietnica e ovviamente ottimi servizi sociali; per i camperisti, in modo particolare è un paradiso vero e proprio, non ci sono problemi di rifornimento idrico e si trovano numerose aree con gli scarichi, a volte anche nei distributori di benzina; I divieti di sosta per camper sono rarissimi e in tante zone si può parcheggiare ovunque anche gratuitamente. Non ci sono problemi di criminalità, il paese è sicuro e tranquillo. Per quanto riguarda il costo della vita, sebbene più elevato del nostro (ma in Norvegia gli stipendi sono almeno il doppio dei nostri) , in generale siamo rimasti soddisfatti, non abbiamo speso molto. Il costo maggiore del viaggio è stato ovviamente il gasolio

che in Norvegia è più caro della benzina e i traghetti; a tal proposito è bene ricordare che i camper inferiori ai 6m. di lunghezza avrebbero risparmiato circa la metà.

Grazie a tutte queste considerazioni e alla grandiosa bellezza dei luoghi visitati una cosa è sicuramente certa : “ **Ritourneremo in Norvegia e probabilmente anche più volte** “, per **riprovare le intense emozioni che abbiamo potuto degustare in questo viaggio meraviglioso** “.

Marco e Franca

